

STAMPA



LA SVOLTA DI VELTRONI

COMUNISTI D'ITALIA UNITEVI

PER quei pochi, come Indro Montanelli e il sotto-scritto, che in tempi ormai remoti e più pericolosi si oppone-vano frontalmente al partito comunista di Enrico Berlinguer, il gran parlare che oggi si fa dei limiti berlingueriani, dei soldi di Mosca, delle complicirà filosovie-tche eccetera, è in gran parte Mosca, delle complicirà filosovie-tiche eccetera, è in gran parte roba da mercato dell'usato e da antiquariato politico. A prescin-dere da qualche intervento di valore testimoniale, come quello ottimo di Fabrizio Rondolino sugli anemici estrappi di Berlin-guer, o quelli stimolanti di Gian-ria Riotra, di Barbara Spinelli e di Giuliano Ferrara, pubblicati su culpa- di Walter Veltroni, la maggioranza degli scritti oi inter-viste che ho potuto leggere pro contro il vecchio Pci ha suscirato in me quel senso di noia e di

contro Il vecchio Pel ha suscitato in me quel senso di noia e di futilità che ci danno le cose già dette ridistette da lungo tempo. Ne quegli articoli, ne quella interviste, hanno aggiunto nuole interviste, hanno aggiunto nuole interviste anno aggiunto si della di nuovo, assolutamente nulla, a quanto scriverauno sulle pagine del «Giornale» un quarto di scolo fa. Ritrovare le nostre stesse parole nelle parole di chi magari, venticinque anni fa ci indiciava come reietti dell'anticomunismo viscerale, è strato qual-cosa che ha ingenerato in me, e credo nute in Mortanelli.

magari, venticinque anni fa, ci indicava come reietti dell' anticomunismo viscerale, è stato qualcosa che ha ingenerato in me, e credo pure in Montanelli, un sentimento di disincanto amarognolo più che di soddisfazione: misto a un paradossale sentimento di paradossale sentimento della consuminamento della consuminamento della paradossale sentimento di paradossale sentimento di paradossale sentimento di paradossale sentimento di paradossale successive puntate che certo non mancheranno al prossimo congresso dei diessini pentito, meglio, guardingamento dissoni di paradossale sentimento della prossimo congresso dei diessini pentito, meglio, guardingamento dissoni con paradossale sentimento della perimento di prossimo congresso dei diessini pentito, meglio, guardingamento di controli, paradossale sentimento della della perimento della della perimento della della perimento della della perimento della controli, paradossale sentimento della della perimento della della perimento della controli, della della perimento

classico.
Intanto, pur seguendo col
dovuto interesse i travagli postumi dei figli di Berlinguer, non
possiamo fare a meno di osservare che in Italia mai nulla muore re che in Italia mai nulla muore in maniera netta e definitiva. Non muore il comunismo, non muore la democrazia cristiana. Tangentopoli ha provocato la diaspora e la moltriplicazione, quasi per partenogenesi, della vecchia Dc in tanti spezzoni democristiani di centrosinistra e centrodestra. Così la blanda Cademocristiani di centrosinistra e centrodestra. Così il bilanda Ca-nossa dei comunisti, la Bologni-na di Ochertero, ormai vecchia di dicci anni, anziche szezerar la comunismo ne ha partorti alme no altri quattro. Due dichiama-tico di partiro comunistri di-corti e il partiro comunistri di-cossutra, che fa addirittrua par-re della maggioranza e del gover-no. Due invece annidati nel seno del partiro che Veltroni vorrebbe liberal e che liberal ancora non è: i comunisti unitari, staccatisi da Rifondazione, e quelli della sini-stra diessina pacitista e movimen-tista che fa capo a Totrorella. Parafrasando un famoso slogan sessantottino potremmo dire davvere: «Il comunismo e vivo e lotta insieme a noi».

Oggi la risposta dei prodiani, Cossiga prudente. Berlusconi: giochi pericolosi

D'Alema: nuovo patto poi il governo

Grandi manovre, mentre impazza il toto-ministri



BORSE SOTTO PRESSIONE MILANO LA PEGGIORE

Non c'è stato il «lunedì nero» ma Piazza Affari ha perso offre l'1% Wall Street tiene auota 10 mila di Bobilant e Zeni A PAGINA 16

ANALISI

OMISZAM IL TEMPOREGGIATORE

Il premier non ha fretta: solo dopo la Finanziaria si affronterà il nodo incarico-bis o crisi Lugusto Minzolini A PAGINA 3

PALAZZO CHIGI

LA IELLA **DEL RIMPASTO**

Da De Gasperi in poi molti gli esecutivi costretti alle dimissioni mentre tentavano di cambiare squadra Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

Massimo Luciani

CRIVEVA Costantino Mortati, uno dei maggiori costituzionalisti italiani, che il ricorso al rimpasto non sarebbe corretto qualora non sarebbe corretto qualora comportasse -un'alterazione della compagine politica del governo», perché in questo caso la soluzione doverso sarebbe quella delle dimissio-ni dell'esecutivo, imposte dal mutamento dei presupposti della fiducia che in origine le

Camere avevano concesso.

Questa opinione ha radici
profonde nei principi essenziali del parlamentarismo, e dili del parlamentarismo, e di-mostra come, nella difficile situazione politica che stava maturando in questi giorni, il ricorso al rimpasto fosse im-possibile. È chiaro che non si possibile. E chiaro che non si tratterebbe più di un'opera di maquillage, ma di un'autenti-ca ridefinizione della formula

politica sulla quale il governo

ILRISCHIO DI UNA PARTENZA **ALBUIO**

si regge, e cioè del passaggio dal centro-sinistra (con trattino) al centrosinistra (senza). no) al centrosinistra (senza). L'ipotesi che fu dell'Ulivo, travolta giusto un anno fa, sembra risorgere dalle proprie ceneri, e ritorna in campo l'idea di un'alleanza organica di centrosinistra - con i partiti destinati a perdere un bel pezzo della loro identità - a scapito dell'idea dell'alleanza fra il centro e la sinistra, che è fondata sul riconoscimento della reciproca autonomia.

Niente rimpasto, dunque. Che cosa, allora? Alcuni parlano di crisi pilotata, e cioè di una crisi senza rischi, destina-ta ad avere un esito scontato come quello della nascita di un governo D'Alema bis.

on governo D'Alema bi.
Lidea non D'Alema bi.
Lidea non Peregrina, ma
ail difecto di non considerare
che aprire una crisi in una fase
così delicara come questa (a
dossier Mitrokhin squadernato e Finanziaria alle porte) b
pur sempre una scommessa.
Tutto porrebbe filare liscio,
insomma, ma potrebbe ancie,
insomma, ma potrebbe ancie,
cacadere esattamente il contario. La prudenza avrebbe
voluto che una scelta così
delicata tra due diverse prospettive politiche fosse messa
in campo dopo le regionali,
una volta chiariti i rapporti di
forza interni al centrosinistra forza interni al centrosinistra forza interni al centrosinistra (e quindi i costi e i benefici dell'una o dell'altra scelta), ma sempre in tempo per presentare un progetto defini-to di coalizione alle politiche del 2001. Questa anticipazio-

ne dei tempi può essere, davvero, una partenza al buio.

IL COMPLEANNO DI BOBBIO

«I MIEI **FORTUNATI** 90 ANNI»

discorso tenuto ieri dal senato-re Norberto Bobbio all'Uni-versità di Torino in occasione della cerimonia per il suo 90° compleanno

Norberto Bobbio

OVANT'ANNI! Sten-to a crederlo. Non me lo sarei mai aspettato. Con-■ ¶ sarei mai aspettato. Con-tinuo a dire fra me e me: «Ma è proprio vero?». Sono nato all'ini-zio del secolo. I miei più lontani ricordi risalgono alla prima guer-ra mondiale, che ha aperto un'epoca di violenze dell'uomo un epoca di violenze dell'uomo sull'uomo senza precedenti per vastità ed efferatezza. Sono vis-suto sino ad affacciarmi alle soglie del nuovo secolo che non si preannuncia come un'era di preammuncia come un'era di pace. Fortunatamente, anche i profeti di sventura qualche vol-ta, seppur raramente, possono sbagliare.

La vecchiaia, si dice, è l'età della saggezza. Ormai solo in della saggezza. Ormai solo in parte è vero. Il mutamento della società e dell'ambiente in cui viviamo è così rapido per effetto dell'inarrestabile progresso tec-nico-scientifico che il vecchio col nico-scientifico che il vecchio col suo passo sempre più lento non riesce a tenergli dietro. La vec-chiaia è, sì, il tempo del raccogli-mento, ma anche della stanchez-za, della smemoratezza, dello za, della smemoratezza, dello spegnimento di tante passioni inutili. Restano le passioni forti, sulle quali si misura il senso o il nonsenso, il successo o il falli-mento, della propria vita. Restano, infine, gli ultimi a estinguer si, guai se si estinguessero, gli affetti delle persone che ti sono vicine e ti aiutano, come sempre ti hanno aiutato, a vivere.

«Criminalità, ha paura il 58% degli italiani»

Le proposte dei commercianti. Fini: lavori forzati per alcuni reati

TERRORISMO

BLITZ IN CASA DI SINDACALISTA CISL

Un volantino con minacce per la legge sulla rappresentanza

MILANO, Fatturato annuo: 180
mila miliardi. Sono le sentrates
della malavita in Italia, secondo
idati formit idalla Confcommercio al «Crime day». Il 58% degli i Italiani, dice un sondaggio delsidente Sergio Bille chiede una
sessione straordinaria del Parlamento.
Sul tema criminalità interviene anche Fini: «Mi chiede se per
irpensare ai lavori forzati»,
Grignetti, Neirotti e Poletti ALIE PAG. 4 E 5

LA VISITA DI MANCINO

«La politica è come un labirinto» Papuzzi e Tropeano A PAGINA 7

Ouando ci trovammo in questa stessa aula a festeggiare i miei ottanta anni, era chiaro a tutti e non soltanto a me che quella seduta era una seduta di addio. Avevo concluso il mio discorsetto domandandomi se non fosse «l'ultima scena in cui l'attore viene a congedarsi dal pubblico fuori dal sipario prima he si spengano definitivamente le luci». So bene che aver raggiunto sorprendentemente, anche per me, il novantesimo anno non è un merito ma una fortuna, è un puro fatto che acquista un valore unicamente attraverso una «longi temporis praescriptio». Devo alla dea bandata se mi ha scelto tra mille e mille, dando una ulteriore prova della sua cecità. Ma devo a voi tutti di avere riaperto il



Ripescato uomo in mare

Escreto positivo per Luna. Resis. nella Lucis. Visiten Cup che
vireo le prime due regate. Facile il successo contro gli svizzen di fata an la
Vippop per la cadara in mare dell'addecto all'albero simone De Mari (nella force).

Cerrali A Politik 15.

LIBERO DOPO TRE GIORNI

Sequestro misterioso di un missionario di Mantova

Agnelli: «Tutti lo hanno visto» MARANELLO. Todt si è a

Montezemolo conferma Todt. Venerdì la sentenza

Hakkinen: vittoria Ferrari ok

SIERRA LEONE

VESCOVO RAPITO

nico Ouirico A PAGINA 8



da 3 a 15 milioni entro 24 ore

C 800-929291 Venerdi dalle 9.00 alle 19.00 Sabato dalle 8.30 alle 14.30 FORUS

1

BUONGIORNO

Roma vietata

N sintonis con i giornali junglesi che invitano i pellegrini a disertare la capitale del Giubileo. Francesco Speroni, leader dell'ala aperitivista della Lega, si e dimesso dal Senato con una motivazione inopugnabile: a Roma c'è troppo trafico: «Ma lo sapete quanto ci metto pugnabile a Roma c'è troppo trafico: «Ma lo sapete quanto ci metto per arrivara a l'aumicnico", è il arriva dell'auropa. Oltre che per le commoventi cravatte e per carte affermazioni cilminanti come «do sono per il libero mercato», il magico Sperin Illiminanti come «do sono per il libero mercato», il magico Sperin passerà infatti alla storia per aver inseguito il sogno, davvero rivoluzionario, di parcheggiare l'auto N sintonia con i giornali

zionario, di parcheggiare l'auto nel centro di Roma. Gli Anni No-

vanta, dei quali questo tipo da bar è stato uno dei simboli le non fra i peggiori, si aprirono con il suo tentativo di andare al potere diret-tamente al volante della sua berli-na. Penetro fino all'ingresso di Palazzo Madama, dove un vigili statalista, invece di spalancare le divieto di sosta il Braveheart di Busto Arsizio non comprese subito la portata simbolica dell'evento es incavolò in dialetto. Un'altra votta, sorpassato a destra dalla scorta di Volante, la insegui sgom-toraj che eria a fine. Mani Pulite si arrende, Roma si ingonga, Speroni si frugia negli accampamenti pa-dani. È la normalizzazione, baby.



8

GON LA STAMPA

LE STRADE DEL GUSTO IN REGALO IL 17° FASCICOLO

Torino, i parchi, le regge e le colline E' la tappa di oggi del viaggio con Slow Food alla scoperta dei sapori



TREED, TREED, LEW CANDESS MAD G. MATTER CANDOL LE LINE LANGE LE CONSIGNATION OF LINE CANDESS CONTROL TO A STATE OF LINE C

19.



Ma già si profila una «grana» per i Democratici: chi sarà il capo-delegazione dentro il governo?

Asinello soddisfatto: vinto il primo round

«Il comunicato di Palazzo Chigi sembra incoraggiante»

Qualche tempo fa Arturo Parisi Qualche tempo fa Arturo Parisi parlava così di quella catego-ria dello spirito chiamata ses-sareseria: «Noi sassaresi abbia-mo una forte dose di fantasia applicata alla realtà e un'iro-nia che diventa autoironia. Ma veniamo bollati come impiccar-babbu, capaci di impiccare per-siono il proprio padre. Si, siamo non ha rispetto di nulla...», Per-tutta la giornata di ieri il considerati gente cinica che non ha rispetto di nulla...», Per tutta la giornata di ieri il assaurese Arturo Paris ha scrusassarese Prancesco Cossiga, per capire chi dei due, no hraccio di ferro, avrebbe dovulto flettere e poi cedere. Jeri sera, sull'Eurocity che da Bologna lo portava a Roma, il professor Parisi aveva la netta sensazione di aver vinto il di Palazzo Chigi mi sembra incoraggiante, l'evoluzione del confronto sembrerebbe positi-noraggiante, l'evoluzione del confronto sembrerebbe positiona, si ha detto dal treno ni suoi amici.

Molti condizionali, nessuna

mcı. Molti condizionali, nessuna Molti condizionali, nessuna tromba di vittoria e soprattut-to rigida consegna del silenzio per tutta la giornata di ieri: «Nessuno di noi deve impegnar-si in dichiarazioni alla stampa...», aveva fatto sapere di prima mattina il professor Pari-si. Ma in serata, dopo il comu-nicato di Palazzo Chigi che

recepisce gran parte delle richieste prodiane, nello stato
maggiore dei Democratici si
ria. Lapidario il commento
ovviamente con supplica di
anonimato i di uno dei big
dell'Asinollo «Con la Commisria. Lapidario il commento
ovoiamente con supplica di
dell'Asinollo «Con la Commispensato di tornare al centro
del ring, distribuendo ricatti a
destra e a manca o ora si trova
a doversi accodare al nuovo
estra e a manca o ora si trova
a doversi accodare al nuovo
a doversi accodare al nuovo
a doversi accodare al nuovo
estra con al control
per a si ragiona: e ano
per si ragiona: e ano
per si ragiona: e si ragiona: e ano
per si ragiona: e sono altre
o si ragiona:

Per la leadership all'interno dell'esecutivo si profila un dualismo tra il prudente Rutelli e il battagliero Di Pietro

E Cacciari lancia un altro

messaggio: «Prodi? Non è

fantapolitica pensare che

possa tornare nel 2001

Da candidato premier...»

EXSEGRETARIO ALLA CAMERA

Zampini diventa prefetto

ROMA. Mauro Zampini, segretario generale della Camera, è stato
nominato dal Consiglio dei ministri prefetto di prima classe come
ne del consiglio dei ministri prefetto di prima classe come
tà della pubblica amministrazione.

Lo ha riferito al termine della riunione il sottosgretario alla
tà della pubblica amministrazione.

Lo ha riferito al termine della riunione il sottosgretario alla
talia complesso come la Camera ci ha suggerito di
sittuzione alta e complessa come la Camera ci ha suggerito di
sittuzione alta e complessa come la Camera ci ha suggerito di
marcia e vuole pure che la
statituzione alta e complessa come la Camera ci ha suggerito di
marcia e vuole pure che la
statituzione alta e complessa come la Camera ci ha suggerito di
marcia e vuole pure che la
statifetta si consumi rapidamente, magari proprio in ocamente investito del cambio di
marcia e vuole pure che la
statifetta si consumi rapidamente, magari proprio in ocamente investito del cambio di
marcia e vuole pure che la
statifetta si consumi rapidamente, magari proprio in ocamente investito del cambio di
marcia e vuole pure che la
statifetta si consumi rapidamente, magari proprio in ocamente investito del cambio di
marcia e vuole pure che la
statifetta si consumi rapidamente, magari proprio in ocamente investito del cambio di
marcia e vuole pure che la
statifetta si consumi rapidamente, magari proprio in ocamente investito del rabio marcia e vuole pure che la
statifetta si consumi rapidamente, magari proprio in ocamente investito del ambio marcia del mente, mageri proprio in ocamente investito del cambio di
marcia e vuole pure che la
statifetta si consumi rapidamente, mageri proprio in ocamente investito del rabio marcia e vuole pure che la
statifetta si consumi rapidamente, mageri proprio in ocamente vassi che la nuovo
marcia e vuole pure che
e risi, che il Paese sia platealmente, mageri proprio in ocamente vassi che la nuovo
marcia evuole pure che
la cam

bra aver fatto posto a un chiarimento in tempi serrati con control de la control de la

oordinatore dei Democratici uro Parisi

mera. Nel corso della vita politica degli ultimi anni - ha detto 'reputtiven de la minima in a ha detto 'reputtiven de la minima in a ha detto 'reputtiven de la minima in a devenita in a desirativa de la minima in a devenita de la minima in a devenita degli amici del Polo a sostenere la mia candidatura; sentiremo anche Fini, Bertusconi continuo de la mia candidatura; sentiremo anche Fini, Bertusconi continuo della degli amici del Polo a sostenere la mia candidatura; sentiremo anche Fini, Bertusconi continuo del polo della degli amici del Polo a suna candidatura poiche sogni giorno che passa viene regalato a una candidatura poiche sogni giorno che passa viene regalato a leentrosinistra. Inoltre, il coordinatore regionale del Lazio di cindisponibile ad accettare candidati catapultati dall'alto, preciando che il riferimento a Michelini e Borghini eè voluto. D'Ono di essere in terre unto equasi alla fine della discussione. Fino a quel momento - ha sottolineato non si pensava che io potessi essere un candidato. Ho maturacapito che era venuto il momencio in cui dire con onestà as esi era disponibili o no a combattere una battaglia impegnativa, ma la mia disponibili no nel combattere di Fi Antonio Tajani ha assicurato in cui dire con onesta se si era disponibili a della discussione. Il coordinatore di Fi Antonio Tajani ha assicurato che avrebbe riferito subito a Nell'arco di dicci giorni si vedri se nelle cinque province gli esponenti del Polo si riconoscono in questa candidatura. [Ansa]



LA FRENATA DEL PREMIER

Paolo Passarini

I'a un enuovo Ulivos, sì a eun governo rinnovatos. E' stata D'Alema alla proposta lanciatagia dia Democratici prodiani. E' stata una risposta obbligata e prevedibicane che sostiene i lau governo è un considera di considera

agoverno».

LA GHIGLIOTTINA. La proposta de
conocratici prefigura la costituzio-La entellorrina. La proposta dei emocratici prefigura ia costituzione in tumpi brevasiaria di un numbro dei manima dei ma

riancio dell'Univo e veloce nuovo governo, come ha proposto l'As nello e rilanciato Veltroni. D'Ale ma preferisce temporeggiare. paopass@tin.i

Bologna, il Polo tenta il bis

Tura candidato. Parisi decide oggi

Lilians Fabbri

BOCOGNA

Alle elezioni suppletive del 28 novembre, il centro-destra a locomore di contro-destra a locopo del sumo dello Guazzallo-cas che alle amministrative consenti di espugnare la roccaforte rossa. I leader del Polo hanno controlo dell'o dell



lavoro fatto a Roma e raccoglie-

lavoro futo a Roma e raccoglie-re lo loro esigenze, per mantene-re un collequios. «Anche que-sto - sottolinea - appartiene al modello Guazzaloca». L'investitura di Sante Tura, L'investitura di Sante Tura, de la collega de la consecución de parto de vaver el sostegno di tutto il Polos, è stata sancita ciri pomerigio da Berlusconi, Fini e Casini edopo aver raccol-dai partiti in sede locale e aver consultato il sindaco Guazzalo-ca».

Cas.
Settanta anni, romagnolo di
nascita ma a Bologna da una
vita, il professor Tura è un
ematologo di fama mondiale; a
ematologo di fama mondiale; a lungo primario, oggi è direttore dell'Istituto di Ematologia e Oncologia Seragnoli e titolare della cattedra di Ematologia

all'Università di Bologna. Anche lui, come il sindaco di
Bologna, vuole essere uru candiduto a 300 gradis, e chiedene
diduto a 100 gradis, e chiedene
diduto a 100 gradis, e chiedene
tata, fa capire, per uno che ha
sempre votato De.
Di sicuro, non si considera
sconfitto in partenza, perché
echi gareggia vuole vincere,
votas. Ma dove siederà a Montecitorio? «Sno lo dico per sacramanzia, prima devo arrivarei,
poi vedro dove sedermi: spero
che un posto me lo facciano
Anche sul fronte dell'Ulivo,
il rebus potrebbero risolversi
el giro di poche ore: Arturo
Parsia aveva subordinato il suoesis all'evoluzione della situazione politica nazionale e le

ultime novità - il comunicato diffuso ieri da Massimo D'Alema e le immediate, positive reazioni del Democratici - permettono di pensare che, magari la riserva sul nome del candidato per il collegio numero 12.

E Giuliano Cazzola il nome dell'ex sindacalista era stato alnaciato per primo dai radicali, ma non sembrava dispiacero al mentato: Secudero dal tram? Stasera non lo dico. Credo però ci sia stata una caduta di stile da parte dei leader del Polo e del sindaco di Bologna. Sul piano personale mi sento soltendo del control del sindaco di Bologna. Sul piano personale mi sento soltendo del sindaco di Bologna. Sul piano personale mi sento soltendo del sindaco di Bologna. Sul piano personale mi sento soltendo del sindaco di Bologna. Sul piano personale mi sento soltendo del sindaco di Bologna. Sul piano personale mi sento soltendo del sindaco di Bologna. Sul piano personale mi sento soltendo del sindaco di Bologna. Sul piano personale mi sento soltendo del sindaco di Bologna. Sul piano personale mi sento soltendo del sindaco del Bologna. Sul piano personale mi sento soltendo del sindaco del Bologna. Sul piano personale mi sento soltendo del sindaco del Bologna. Sul piano personale mi sento soltendo del sindaco del Bologna. Sul piano personale mi sento soltendo del sindaco del Bologna. Sul piano personale mi sento soltendo del sindaco del Bologna. Sul piano personale mi sento soltendo del sindaco del Bologna. Sul piano personale mi sento soltendo del sindaco del Bologna. Sul piano personale mi sento soltendo del solte

D'Onofrio (Ccd)

«Scendo in campo nella Regione Lazio»

ROMA. Potrobbe essere Francesco D'Onofrio, capogruppo del
Ced al Senato e ministro del
governo Berlusconi, il candidato
del Polo per la presidenza della
Regione Lazio alle prossime elostesso D'Onofrio a confermare la
propria disponibilità, durante
una lunga assemblea cui hanno
preso parte esponenti romani,
regionali, parlamentari el eurodeputuati del Polo, resi ès wolta
ein nella Sala Azzurra della Cai-

La rivelazione in un libro di Pazienza, faccendiere, piduista, ex agente Sismi «In mano alla Cia i dossier sul Pci»

Comprati per cento milioni di dollari nel '94?

ROMA

E so i documenti contenuti negli archivi sovietici che riguardano il Pci fossero nelle mani degli
mericani? La notizia, che se fosse vera sarebite
senz'altro clamorosa, fa capolino a pagina 56ce libro di memorie che Prancesco Pazienza,
agente del Sismi, braccio destro di Calvi e molto
altro ancora, ha appena pubblicato (II disubbicalcere, negli Stati Uniti, un certo Karol Kochere, rinfitrato dal Kgb nella Cia. Nel 1996
Koecher sarà poi liberato e escambiato dagli
americani coni li dissidente sovietico Sharanski,
in Italia e va a trovare il suo vecchio amio
Pazienza. Arriva da Praga, ma è appena stato a

Mosca quer una rimpatriata - scrive Pazienzacon i suoi vecchi colleghi del Kgb, che ormai non
sisteva più sulla carta mai in pratica continuava
ad operare dopo il crollo del comunismos.
Che cosa racconta Koechera Pazienza? «Gli
americani - dice - erano così convinti che la
sinistra avvehe vinto le elezioni in Italia (te
ni, nd) che hanno comprato per cento milioni di
dollari tutti i fascicoli presenti negli archivi
della Lubianka e del Comitato centrale del Pcus
riguardanti il Partito comunista tialianos.
Pazienza, incuriosito, vuol saperne di più. «La
riferito da Pazienza - hia inviato un arero
speciale a Mosca, ha comprato la "merce", na
controllato, pagato e si è portata tutto
a Washington». Fine del racconto. Vero, falso?

La radice del Ginseng e il principio di vitalità QI

Olt con questa breve magica silaba, l'antica medicina tradizionale cinese definisce l'energia viulac che muore l'intero universo e quindi. I'uo-mo. Secondo gli orientali, l'abbondanza di Ol ce di cui quilibirito dipendono il lore consente-di cuidacire la vius, espera aveillare, mentre la sia carenza provoca spossatezza e sarsa realtività. Causac cile sistomi che la media con occidentale mette in relizazione con lo stress.

Me Giaseng sono reachiasi tutti i principi cini occidentale mette in relizazione con lo stress.

Una sferzata di QI

Per recuperar il (J), cio è quella carica irri-nunciabile senzia la quale gli impegni quotidiani si trasformano in mostri sparentosi. I'azienda Giuliani propone oggi Gisen. Si tratta di radice fresca di Ginseng, la mitica panta che la leg genda vuole nata dall'incontro tra un fulmine e una sorgente d'acqua pura Puoco e acqua, per la medicina cinese, corrispondono rispettiva-

Pura danta terra di Unita Nel diinseng sono racchiais tutti i principi che potenziano il Ql. In grado cioè di ripristina-re quella forza vitale che, si narra, consentisse ai vetusti Imperatori dell'antica Cina di presiede re, con invidiabile lucidità, gli estenuanti ceri-noniali di corte e di onorare, senza cedimenti, i loro affoltati talami nuziali.

loro affoliati talami nuziali.

La Giuliani, dopo approfondite ricerche, ha selezionato un metodo esclusivo di preparazione Orevettato in Cina), grazie al quale il Ginseng che giunge fino a noi può essere consumato nella sua forma più pura. Al momento

Gi-Sen: quando utilizzarlo

GI-Sen; quando utilizzarlo (GiSen ajgise, rapidamente, amentando la forza vitale subito dopo l'assanzione. E consigliable farire uso ogni volta che si sente l'urgente necessità di poter contare su ma sferzata di energia che consenta di dare il massimo. È poi, un federe alletan quotidiano di vivuoli mottere giolosamente la vita, gustando ogni sfumatura del suo variegato, esaltante sopore:



Una giornata di incontri e telefonate, poi la risposta all'Asinello: «Rilanciamo il patto»

Nuovo Ulivo, a fine anno il D'Alema bis

Il premier apre ai Democratici ma l'incognita è Cossiga

ROMA

La politica opistolare imaugurata da palazzo Chigi è giunta alla seconda puntata. La settimana scorsa D'Aleman ha scongiurato la crisi evocata da Cossigo con una mare l'idas dell'Ulivo, adesso, invece, che lo scenario è mutato, e che sono in Democratici a farsi avanti offrendogli un patto dal sopro ultimativo, il premier, con unimbolo muso all'ex l'econoriere. Le del Consiglio, aprire la stagione del nuovo Ulivos, e andrare everso un governo rinnovatos, ovvero il D'Alema bis. L'Asinello accoglie propiezione, ma fis sapera che darà la risposta definitiva oggi, quando Arturo Parisi incontrerà l'inquilion di palazzo Chigi e scioglieri di pare positivamente il a riserva dell'antico del consigni dell'antico del consigni dell'antico dell'antico ultimo del palazzo Chigi e scioglieri di pare positivamente il a riserva dell'antico del questo processo dovrebte cessere una riunione dei direttivi dei gruppi parlamentari del consistimo con il premier, vener di pressimo. In nanzitutto non e risotta la partita odierna, nel senno per sogno, nanazitutto non e risotta la partita odierna, nel sen-

trosinistra con il premier, venertrot chino, allora? Nemmetrito chino chino chino chino
trito chino chino chino
trito chino chino
trito chino chino
trito chino
trito
tr

forza. Una crisi a finanziaria aperta infatti, sarebbe rischiosa: in quelinfatti, sarchber rischiosa i grudi-infatti, sarchber rischiosa i grudi-le condizioni un governo bisogna-rebbe metterlo in piedi per forza, onde evitare l'sesercizio provviso-rio, equalcuno potrebbe approfit-esceutivo, anche un nuovo capo del medesimo. Trascinando più in là i tempi, la situazione sareb-be diversa e D'Alema potrebbe anticipate. Fisendosi forte del fatto che Ciampi preferisce de consultazioni a un epasticcios. C'è poi il segretario Ppi Castagnet-ti che chiede di non accolerar

I MINISTERI CONTESI VICEPRESIDENZA DEL CONSIGLIO MATTARELLA [PIVETTI] DIFFSA RAPPORTI CON IL PARLAMENTO SCOGNAMIGUO PIATTA MICHELL [MASTELLA] FOLLOW [BASSANINI] [BIANCO] [BORDON]

Forse per novembre le modifiche a Palazzo Chigi Ma ora si attendono le mosse degli alleati E Castagnetti invita a non accelerare

troppo. Il leader popolare non può permettersi di perdere subito per per supito per mettersi di perdere subito escale del calci del calc

fatto da sponda all'Assinello. Alla fine paro clue al Democratici vada bene che il nuovo governo non sia varato prima delle suppletive, basta che entro quella data sia siglato il enuovo patto politicos.

La seconda grana riguarda Cosa di alla Villovo - el I ragionamento di Parisi-abbandonando quella prejudiziale che ini pose a Prodi, allora non c'è problemas. L'est cia, Oggi riumrià i suoi. Intanto ironizza: la lettera di D'Alema eè troppo complessa nel linguaggio e nei contenuti per darie un immediata rispostas. I cossighiani si di premier: «Vai a un abbraccio mortale, consegnandoti estaggio dei Democraticio. I quali Democraticio no divisi di dalemiani sfruttano questi no voce che ratio della propienta della



La dichiarazione

«Serve un salto di qualità»

cratici el reazioni positive che si sono succedute aprono nuove importanti opportunità per il centrosnistira e per il Passe...».
«E' evidente che, dopo le elezioni europe, sono affiorati rischi di logoramento, confusione e incertezza politica. Per questo sin da settembre ho

sttolineato la necessità di un
"salto di qualità" verso un'alleanza strategica, capace di funzionare come un soggetto politico unitario, non come un insieme rissoso di partiti", e di
recuperare, nel nuovo quadro
me rissoso di partiti", e di
recuperare, nel nuovo quadro
«...Per quidare il Paese non
basta un chiaro programma di
governo: cocrore una forte coesione politica e una comunete una discussione serrata, a
partire dalle forze che oggi sostengnon il governo, che ci porti
patto politico. Sulla base di un
patto politico. Sulla base di un
nuovo patto politico sarà certamente ragionevole costituire
un governo rinnovato.

Mi impegiori un processo
politico rapido e trasparente
che, proppio in quanto non ha
come obbettuo i 'rimpast' del
passado, metta in primo piano
tiche da porre al centro di una
nuova e più incisiva stagione
del centrosinistra».

«Abbiamo il dovere di aprire
spero - potterno chiamare la
stagione del nuovo Ulivos.

Massimo D'Alema

LA STRATEGIA DI PALAZZO CHIGI

Rinviare tutto e sempre ecco il Temporeggiatore

Augusto Minzolini

Posse per trovare un paragone con il D'Alema edizione
autumo '99, bisogna ricorreautumo '99, bisogna ricorrebalio Massimo, il Temporregiatore. Di fronte alle bizze di Francesco
Cossiga, alle intemperie dei Democratici, alle voci ricorrenti di crisi o
ti rimpasti. D'Alema prende tempo. «lo - ha spiegato ieri in Consiglio dei ministri condivido le
zione e del governo, ma non voglio
fare cose precipitose. Vediamoci,
confrontiamoci, ma con calma, sena fretta. Ne pensiamo a rimpasti.
Lorganigramma el fullimo dei problemis.

blemis.
L'inerzia, il tirare a campare di
D'Alema non va, però, paragonato
di una sorta di neo-andrecutismo
di ritorno. Comunque, non è solo
questo. Par trascorrere i mesi senza muoversi, magari adducendo
'Ialbii che e è bisogno di tempo per
creare le condizioni di un nuovo
setto di gosegno, è un leiemento as muoversi, magari adducendo Flaibich e'c bissgon di tempo per creare le condizioni di un nuovo patto di governo, è un elemento basilara nella strategia di l'Alemazione del proposito di governo, è un elemento basilara nella strategia di l'Alemazione della legge finanziaria per essere più forte nel confronto con i sono edella legge finanziaria per essere più forte nel confronto con i sono insidiosi allesti. A quel punto, D'Alema potrà tornare a dare le carde, mettendo i suni interfocutori accordo vero, con lui a Palazzo (Chigi; o le politiche anticipate a primavera. Una strategia che, a stare appresso al contenuto de la contra della c

Mattarena, ma ii Jemthecauco Francesco Rutelli. Insomma, il nuovo credo del capo del governo è dare ragione a tutti senza porsa problemi di coe-renza, con un solo chiodo fisso in testa: guadagnare giorni, settima-ne e, se possibile, mesì. In questa operazione il premier ha qualche aleato. Ovviamente il Capo dello Stato, che aborrisce gli solo! Tikea di una crisi o di una fine anticipata



lo come candidato alternativo nella corsa a Palazzo Chigi nelle pressime elezioni ili Cavaliere è sicuro di
viccenti monomo diretto con
viccenti monomo di diretto con
viccenti monomo di con
viccenti monomo di con
viccenti monomo di con
sottivo che hamo dato ieri della
sortita di D'Alema i Democratici e i
centristi della maggioranza. Se cono il gioco e i tempi dettati dal capa
no il gioco e i tempi dettati dal capa
no il gioco e i tempi dettati dal capa
no il gioco e i tempi dettati dal capa
no il gioco e i tempi dettati dal capa
no il gioco e i tempi dettati dal capa
no il gioco e i tempi dettati dal capa
no il gioco e i tempi dettati dal capa
no il gioco e i tempi dettati dal capa
no il gioco e i tempi dettati dal capa
no il gioco e i tempi dettati dal capa
no il gioco e i tempi dettati dal capa
no il simporre un nome diverso da
nente varanon in futuro il cocasione
di imporre un nome diverso da
nente avarano in futuro il cocasione
di imporre un nome diverso da
nente ulivista fanche i sondiagi
del Bottegone segnalano una flessione dell'Asinello.

Disconos simile ai può fare per i
popolari: bene che vada, nel prossisione di Ppi lan dato un giudizio
porti dovanno lasciare qualche
poltrona a beneficio del Democratidi. Eppure feri anche il neo-segretario del Ppi lan dato un giudizio
porti di promo con di capa
none di vede ciara. Lei sono diventota il promo perderia malla, a piazza del Gesa si s parta
anche di una vecepresidenza D'Antoni nell'ippetei cio governo del ranosidenti, sulla carta, ceri sono diventati del ne un seria di pressione del prosationo al dare una risposta
interiocratoria al premier è stato i
interiocratoria se i suno divenstato del altre se s

STAINO SULL'UNITA': MASSIMO VITTIMA DELL'USURAIO COSSIGA



Il titolo è di per sé un programma: -Er cravattaro», ciole lo strozano. Ier; sull'Unità, la pagina del hunedi firmata da Stano aveva per tema le ultime traversie del gogramo del hunedi raversie del governo: le miracce di crisi venute del Francesco Cossiga Massimo D'Alema a una commissione d'inchiesta presieduta dall'ex Picconatore. Ed ecco il due diventare protagonisti della vignette: Cossiga es cololi, il premie i a la vittina, stritolata da continue richieste, sempre più noeroso. Esano suggerisca D'Alema di leggere il «Flanuale anti-usura» di elegene il «Flanuale anti-usura» di elegene il supportato del produccio del produ

Filippo Ceccarelli

Filippe Ceccarelli

Dick il saggio: non farai
mai il rimpasto; non lo
soprattutto, se te lo presentano come «rimpastino».
In lettere d'ore o espetatin lettere d'ore o espetalege alla voce 'rimpasto' ne
'Le parole della politica' di
promula, proprio per evitare
la crisi. «De Gasperi — si
lege alla voce 'rimpasto' ne
'Le parole della politica' di
promula, proprio per evitare
la crisi. «De Gasperi — si
lege alla voce 'rimpasto' ne
'Le parole della politica' di
palazzo — ricorreva al rimpasto per non aprire la crisi. Ma
dopo di lui nessun presidente
ne ha potuti più proporres.

Si face denda, anzi, a' si intricata e incanaglita a tal punto

La storia della Repubblica è fitta di governi caduti mentre si volevano cambiare solo alcuni ministri

Ma, dopo De Gasperi, i rimpasti portano iella

Uno spostamento spesso innesca un effetto-domino che nessuno riesce ad arrestare



da meritarsi una fama, se non decisamente jettatoria, almeno di minaccioso sortile-gio. In tre casi, per la precisio-ne, nel suo secondo, quarto e riusci a pilotare con une cer-riusci a pilotare con une cer-ta maestria l'uscita o l'entra-ta de l'uscita o l'entra-ta del suo seste governo-cata elettorale alle ammini-strative — il numero dei

portafogli da coinvolgere per via dell'ebollizione e degli appetti delle correnti de, senza contare le dimissioni di Fella, divenne tale da indurre lo statista trentino a rasse-Coulle pissodio fece scuola, ma evidentemente non fina l punto da cancellare la nozione e la tentazione del rimpasto dall'orizzonte del potere. Così, dopo Dotaga de i minisero lo zampino due





gattoni di lungo corso come Mario Scelba e poi Antonio Segni (nel suo caso si trattava di sostituire i repubblicani); quindi anche il prudentissi: mo e pazientissimo Aldo Modi sostituire i repubblicani); quindi anche il prudentissi-mo e pazientissimo Aldo Mo-ro, che pure nel suo secondo governo era riuscito nel mira-colo di imbarcare Amintore Fanfani, e per giunta agli Esteri, dovette disilludersi sulle virtù di questa finta soluzione, di questo male tra-vestito da bene che è il rimpaNel '90 un cambio di poltrone nell'esecutivo Andreotti segnò la fine del Caf

Perché un conto è sostitui-re un ministro che mucre o un sottosegretario che fini-sce pesantemente sotto in-chiesta. Quando il giro delle considera della proposita di con-tra di allarga — è meglio lasciar perdere. Di solito si comincia-no a individuare quelli che nel 1989 Craxi, dal Venezue-la, defini graziosamente i spe-si morti, cioè i ministri da far fuori. To la prosegue con Perché un conto è sostitui-

i candidati che scalpitano e si pavoneggiano. E' inesorabile. Anche solo parlare di rimpasto attizza gli animi: eFare i nomi — disse una volta
Prodi — eccita la sfidas, Agpotere, il fattore umano arroventa subito l'atmosfera. Un
semplice spostamento innesca così un micidiale effettodomino, scatona una catena di voglie, determina una secascata. Insomma: si sa come
si inizia, ma non come va a
finire.

si inizia, ma non finire.

A quel punto, tanto vale aprire la crisi e procedere alla formazione di un'altra coalizione. Nel 1982 il seconaprire a crisi e procedere aprire a crisi e procedere a collidore sul 1982 il adondo governo Spadolini nacque come la fotocopia esatta di quello precedente. Otto anni dopo, la sostituzione in blocco, da parte di Andreotti, di cinque ministri della sinistra dell